



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINA N° 1364 DEL 28/10/2025

AREA TECNICA SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

**OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE PROCEDURA DI VALUTAZIONE
IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006 SS.MM.II.,
L.R. 12/2024**

DITTA PROPONENTE: CVS SERVIZI S.R.L.

**PROGETTO: IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI INERTI NON
PERICOLOSI**

**LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO, VIA MARTIRI DELLA
LIBERTÀ.**

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione trasmessa con PEC (agli atti con prot.n. 29081 del 25.06.2025), con successiva integrazione (agli atti con prot.n. 29326 del 26.06.2025 e prot.n. 31192 del 08.07.2025) da parte della ditta C.V.S. SERVIZI SRL - UNIPERSONALE con sede legale via Via Braglio, n. 66 – Schio e operativa in Via Martiri Della Libertà - Comune di San Vito di Leguzzano relativa al progetto “ *Impianto di messa in riserva e recupero rifiuti inerti non pericolosi*” con cui è stata richiesta l’attivazione della procedura di verifica ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata nell’Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 -7. Progetti di infrastrutture - zb) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili.

Tenuto conto che la procedura di verifica di assoggettabilità a procedura di VIA rientra, per il progetto in parola, tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 12/2024.

Dato atto che, ai sensi dell’art. 19 c.2 del D.Lgs 152/2006, è stata effettuata tempestiva pubblicazione sul sito web provinciale dello studio preliminare ambientale e che ne è stata data informativa al pubblico sul medesimo sito web della Provincia in data 14/07/2025, contestualmente

alla comunicazione di avvio procedimento alle amministrazioni e agli enti interessati per le valutazioni di competenza.

Considerato che il citato art. 19 prevede che qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni del comma 8 del medesimo articolo.

Tenuto conto che sono pervenute, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. n. 152/2006, le seguenti osservazioni :

- Comune di San Vito di Leguzzano – prot. 36415 del 07/08/2025
- Distretto Alpi Orientali – prot. 36727 del 08/08/2025

trasmesse alla ditta per le eventuali controdeduzioni, all'interno della comunicazione con la quale è stata inoltrata la richiesta di integrazione generale (nota prot.n. 41175 del 09/09/2025)

Viste le integrazioni pervenute con pec del 08.10.2025 (prot. n. 46839 del 09.10.2025), e PEC del 09.10.2025 (prot. n. 47004 del 09.10.2025)

Dato atto che il Comune di San Vito di Leguzzano ha confermato, con nota prot. 48030 del 15/10/2025, le osservazioni di carattere ostativo già inviate con nota prot. 36415 del 07/08/2025 e prot. 45395 del 01/10/2025 con individuazioni dei seguenti profili di criticità:

- l'impianto, seppur ubicato in zona territoriale omogenea D1- industriale - artigianale di completamento, confina con vari edifici residenziali ed un impianto di erogazione carburanti i quali, tutti, hanno manifestato al Sindaco la ferma contrarietà all'esercizio dell'attività medesima. In particolare ... (omissis)... lamentando un disturbo, oltre la normale tollerabilità, provocato sia dai rumori delle attrezzature e dei mezzi per la movimentazione dei rifiuti, sia dalla emissione di polveri derivanti dalla movimentazione, lavorazione e trasporto del materiale;
- si ritiene opportuno adeguare mediante un allargamento dell'accesso sulla S.P. 47 – via Martiri della Libertà - in modo da agevolare l'accesso e l'uscita dei mezzi pesanti al fine di non creare possibile pregiudizio alla sicurezza della circolazione, sulla viabilità provinciale.

Dato atto altresì che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 16/10/2025, ha votato all'unanimità dei presenti l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni/raccomandazioni contenute nel parere n. 12/2025 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale; il parere risulta comprensivo delle prescrizioni atte ad affrontare e mitigare le criticità espresse dal Comune di San Vito di Leguzzano.

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni/raccomandazioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento.

Visti:

- il D.Lgs. n.152/2006 “Norme in materia ambientale”;
- la D.G.R. n. 1539 del 27/9/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Disposizioni applicative”;
- la L.R. 12/2024 “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e del autorizzazione integrata ambientale (AIA).”

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 13/01/2025 con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2025-2027 e la nota di aggiornamento al DUP 2025-2027;- il PEG - Piano esecutivo di gestione - 2025/2027 approvato con Decreto presidenziale n. 7 del 27/01/2025;
- il Decreto presidenziale n. 31 del 12/02/2025 di approvazione del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027;

DETERMINA

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere espresso dal Comitato Tecnico provinciale VIA n. 12/2025, Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di non assoggettare a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, a seguito dell'istanza presentata da C.V.S. SERVIZI SRL - UNIPERSONALE con sede legale via Via Braglio, n. 66 – Schio e operativa in Via Martiri Della Libertà - Comune di San Vito di Leguzzano relativa al progetto “ *Impianto di messa in riserva e recupero rifiuti inerti non pericolosi*”

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile al seguente link https://www.provincia.vicenza.it/doc-via/2025/CVS_Servizi_Srl_-_San_Vito_di_Leguzzano/

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Ditta, al comune di San Vito di Leguzzano, ad ARPAV- Vicenza, ad ARPAV -U.O. Economia Circolare, Ciclo dei Rifiuti, EoW e sottoprodotti, a Azienda ULSS 7 Pedemontana, al Consorzio di Bonifica APV, all'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali , al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Vicenza Ufficio Prevenzione Incendi.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

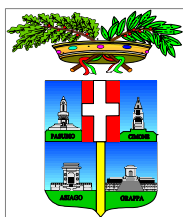
Agli Enti si ricorda la rispettiva competenza in materia di vigilanza e controllo ai sensi delle vigenti norme, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di edilizia

Di dare mandato al Responsabile del procedimento alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi e per gli effetti D.L. 33/2013.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 19 comma 10, ha un'efficacia temporale pari a 5 anni, in considerazione dei tempi necessari per la realizzazione del progetto e per l'espletamento dei procedimenti autorizzativi previsti.

Sottoscritta dal Dirigente
Filippo Squarcina
con firma digitale

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

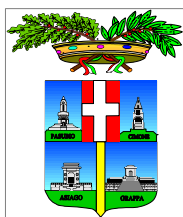
VERBALE DELLA COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 16/10/2025

L'anno 2025, il giorno 16 del mese di ottobre alle ore 17:20 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: *CVS Servizi srl - Impianto di messa in riserva e recupero rifiuti inerti non pericolosi - Comune di San Vito di Leguzzano*

All'appello risultano:

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Responsabile del Servizio	Presente
BRADASCHIA MAURIZIO	Commissario	Presente
BUSATO FILIPPO	Commissario	Presente
CAMPAGNOLO MIRKO	Commissario	Presente
MENECHINI ROBERTA	Commissario	Presente
MURARO TERESA	Commissario	Presente
PIVA MARCO	Commissario	Presente
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	Presente
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	Presente
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Assente
FERRARI CARLO	Commissario	Presente

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente prot. 48235 del 16/10/2025, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CVS SERVIZI S.R.L.

PARERE N. 12/2025

Oggetto: Impianto di messa in riserva e recupero rifiuti inerti non pericolosi.

PROPONENTE: CVS Servizi srl
SEDE LEGALE: Via Braglio, n. 66 – Schio
SEDE INTERVENTO: Via Martiri Della Libertà - Comune di San Vito di Leguzzano
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi.
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture - zb) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili.

DATA DOMANDA: 08 luglio 2025
DATA PUBBLICAZIONE: 14 luglio 2025
DATA INTEGRAZIONI: 09 ottobre 2025

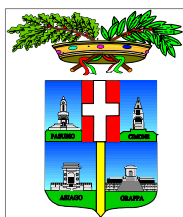
DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

TITOLO	NOME FILE
Relazione Tecnica	<i>Elaborato_1_Relazione_Tecnico_descrittiva</i>
Studio Preliminare Ambientale	<i>Elaborato_2_Studio_Preliminare_Ambientale</i>
Valutazione Incidenza Ambientale	<i>Elaborato_3_Valutazione_Incidenza_Ambientale</i>
Indagine Ambientale	<i>Elaborato_4_Indagine_Ambientale</i>
Sistema di intercettazione e trattamento e conferimento scarichi	<i>Elaborato_5_Sistema intercettazione e trattamento e conferimento scarichi</i>
Piano di Gestione operativa	<i>Elaborato_6_Piano_di_gestione_operativa</i>
Piano di sicurezza	<i>Elaborato_7_Piano_di_sicurezza</i>
Piano di ripristino del sito	<i>Elaborato_8_Piano_di_ripristino_del_sito</i>
Previsione impatto acustico	<i>Elaborato_9_Previsione_impatto_acustico</i>
Valutazione Impatto Viabilistico	<i>Elaborato_10_Valutazione_Impatto_Viabilistico</i>
Relazione tecnica sulla cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso	<i>Elaborato_11_Relaz_tecn_cessazione_qualifica_rifiuto_casoxcaso</i>
Layout e viabilità interna	<i>Allegato_grafico_1_Layout_e_viabilità_interna</i>
Planimetria scarichi	<i>Allegato_grafico_2_Planimetria_scarichi</i>

PREMESSE ED UBICAZIONE

La ditta CVS SERVIZI Srl opera nel settore edilizio relativo alle attività di escavazioni varie, livellamento terreni, lavori stradali, realizzazione di acquedotti, fognature e lottizzazioni.

Al fine di attivare una vera e propria filiera del recupero dei materiali derivanti dalle attività di scavo e demolizione intende presentare istanza di verifica assoggettabilità V.I.A. ai sensi dell'art 19 del D.Lgs. 152/2006 per un nuovo progetto di impianto di trattamento rifiuti inerti e terre e rocce da scavo presso il sito aziendale



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

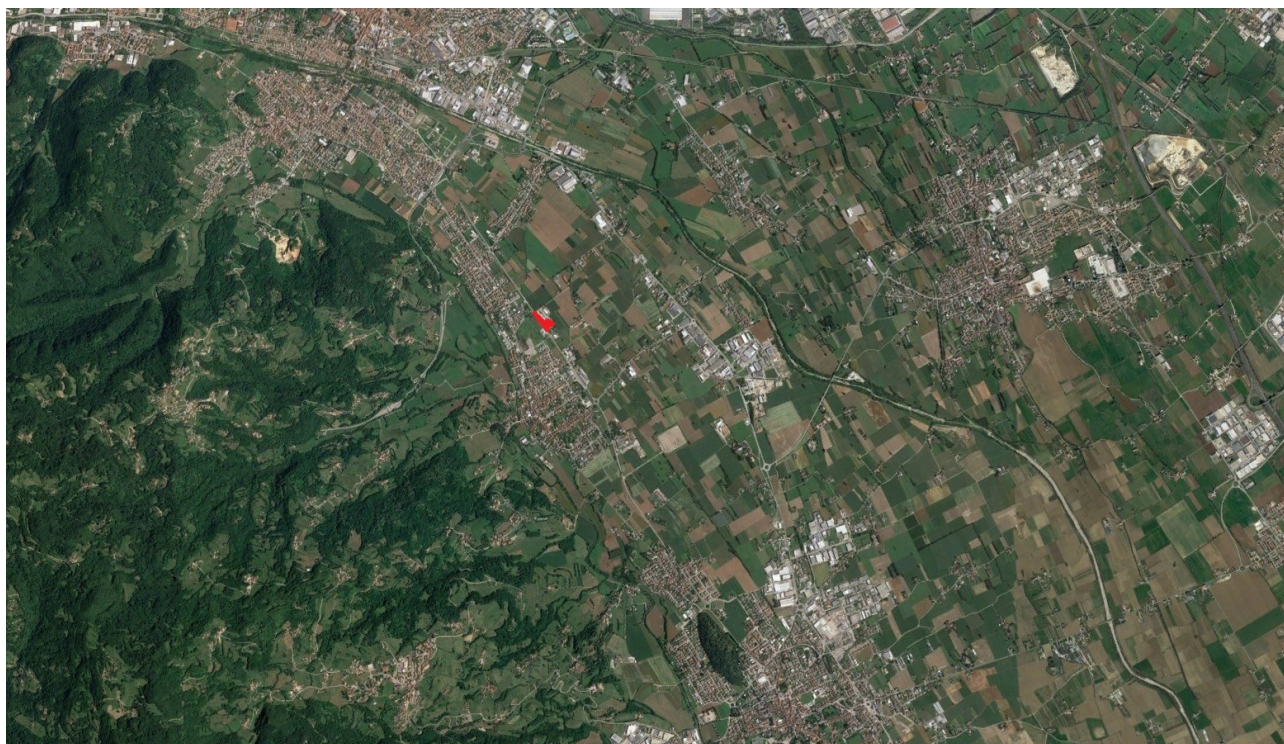
di via Martiri della Libertà nel Comune di San Vito di Leguzzano, interno alla ZTO D1, dove è già in essere un'attività di trattamento inerti da cava. La capacità complessiva dell'impianto sarà pari a 560 ton/gg.

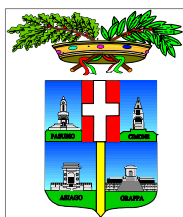
L'impianto sarà realizzato prevalentemente al coperto, sia per quanto riguarda gli stoccaggi dei rifiuti che le lavorazioni, con la realizzazione di una nuova area pavimentata non coperta (destinata allo stoccaggio del materiale lavorato in attesa di caratterizzazione e delle EoW prodotte).

Per contenere le emissioni la ditta si avvale di idro-eiettori per la nebulizzazione dell'acqua. Il sito verrà dotato di sistema lavaruote.

Le acque meteoriche sono gestite in base alla superficie dilavata, alcune sono solo accumulate, altre trattate e accumulate, altre sono direttamente conferite a dispersione superficiale. Anche i reflui civili non recapitano in fognatura.

L'impianto proposto è ubicato in Via Martiri della Libertà nel Comune di San Vito di Leguzzano, area catastalmente individuata al Foglio 1, mappale 681; l'accesso comporta inoltre il passaggio sui lotti catastalmente individuati al Foglio 1, mappali 604 e 605. Il lotto è identificato come Zona D1 – Industriale artigianale di completamento, per una superficie totale di intervento di 10.550 m².





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

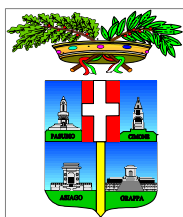
STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Documento per la Valorizzazione del Paesaggio;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di San Vito di Leguzzano;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di San Vito di Leguzzano;
- Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.);
- Piano di Gestione delle Acque;
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Brenta Bacchiglione (P.A.I.);
- Piano d'ambito dell'AATO Bacchiglione;
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali (P.R.G.R.U.S.);

Il Quadro Programmatico presenta un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano l'area; al termine dell'analisi della pianificazione territoriale sopra riportata, si conferma l'appartenenza del sito in studio all'interno di una zona industriale artigianale di completamento.

Per quel che riguarda la pianificazione atta ad individuare strumenti per la protezione e la conservazione delle componenti ambientali si ritengono soddisfacenti le disamine eseguite; nel dettaglio si prende atto che il sito di progetto ricade all'interno di un ambito posto a monte rispetto alla linea delle risorgive, caratterizzato da un grado di vulnerabilità Alto della falda – valori sintacs 50-70.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Si ritiene che sia stata condotta un'adeguata disamina della pianificazione territoriale e di settore; vista la sopraindicata sensibilità ambientale si ritiene che la stessa sia analizzata all'interno delle componenti del Quadro Ambientale di riferimento "suolo e sottosuolo".

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

L'impianto proposto è ubicato in Via Martiri della Libertà nel Comune di San Vito di Leguzzano, area catastalmente individuata al Foglio 1, mappale 681 (Allegato 3); l'accesso comporta inoltre il passaggio sui lotti catastalmente individuati al Foglio 1, mappali 604 e 605. A Nord l'area confina con un altro impianto industriale, oltre al quale si sviluppa una zona caratterizzata da terreni a verde o coltivati, così come a est; a Sud e ad Ovest vi è l'abitato del Comune di San Vito di Leguzzano.

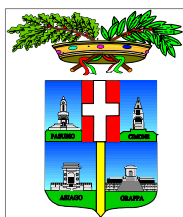


DESCRIZIONE DEL CICLO DI LAVORAZIONE

Operazioni

Con riferimento all'elenco delle operazioni R dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06, la ditta opera le seguenti attività:

- a) R13 - messa in riserva: trattasi del puro stoccaggio di rifiuti tal quali, senza alcuna operazione di accorpamento, selezione/cernita e/o trattamento di vagliatura/frantumazione;
- b) R12 – raggruppamento: trattasi di raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo E.E.R. in ingresso o di rifiuti affini ma aventi differenti E.E.R. in ingresso;
- c) R12 - trattamento: recupero mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di separazione/cernita della frazione metallica e delle frazioni indesiderate e successiva macinazione,



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

vagliatura, selezione granulometrica; tali operazioni danno origine al *“materiale trattato in attesa di caratterizzazione”* ;

d) R5: conclusione dell'operazione di trattamento, che si identifica con l'analisi dell'intero lotto di *“materiale trattato”* (derivante dalle precedenti operazioni R12 – trattamento) ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto; l'esito delle analisi eseguite sul materiale trattato sanciscono la cessazione della qualifica di rifiuto, con conseguente produzione di EoW che la ditta poi andrà a vendere.

Il trattamento dei rifiuti consta in operazioni di selezione/cernita, frantumazione e vagliatura, da cui si genera il *“materiale trattato in attesa di caratterizzazione”* per la cessazione della qualifica di rifiuto; tali operazioni vengono registrate nel registro di carico/scarico rifiuti come R12 – trattamento.

L'effettiva cessazione della qualifica di rifiuto si ha solo in seguito alla ricezione del rapporto di analisi che dimostra l'effettiva cessazione della qualifica di rifiuto con il conseguente ottenimento dell'EoW; si tratta del momento in cui la ditta registra nel proprio registro di carico/scarico rifiuti l'operazione R5.

Per quanto riguarda la cessazione della qualifica di rifiuto per la produzione di EoW *“caso per caso”*, si fa riferimento al comma 3, art. 184-ter del D.Lgs. 152/06, che prevede il rilascio del parere obbligatorio e vincolante, da parte di ARPAV.

Rifiuti gestiti

I rifiuti inerti in ingresso vengono stoccati in area dedicata denominata **I1**, coperta ed impermeabilizzata in calcestruzzo; le terre e rocce (EER 17.05.04) vengono stoccate in area dedicata, impermeabilizzata e al coperto identificata con **I3**; le miscele bituminose (EER 17.03.02) vengono anch'esse stoccate in area dedicata, coperta ed impermeabilizzata in calcestruzzo denominata **I2**; infine, il cartongesso (EER 17.08.02) e la guaina (EER 17.06.04) vengono stoccati in due cassoni dedicati dotati di copertura.

End of Waste

Gli EoW generati sono stoccati in cumulo in aree dedicate:

- EoW di inerti ai sensi del DM 127/2024 e le EoW caso per caso *“terra”* e *“sabbia”* sono stoccate su area pavimentata e allo scoperto (aree da **E1** a **E4**);
- l'EoW di conglomerato bituminoso viene stoccata in area pavimentata e dotata di copertura mobile telonata (area **E5**): l'area viene normalmente tenuta coperta; la copertura mobile viene rimossa al bisogno esclusivamente per le operazioni di carico/scarico.

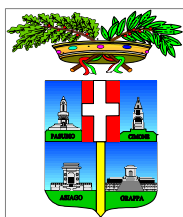
Rifiuti prodotti

Le frazioni indesiderate provenienti dall'operazione di selezione/cernita sono stoccate in cassoni dotati di copertura, all'esterno del capannone (aree da **P1** a **P4**), ad eccezione della frazione grossolana proveniente dalla vagliatura delle terre e rocce, stoccata in cumulo in area dedicata impermeabilizzata all'interno del capannone (area **P5**).

La coerenza tra le quantità previste in stoccaggio e lo spazio a disposizione è verificata nel seguito stimando, per ogni singola area di stoccaggio, l'altezza media prevista del materiale stoccato e confrontandola con l'altezza massima ammissibile; entrambe questi valori dipendono dalla modalità di stoccaggio, cioè: stoccaggio in cassoni, stoccaggio in cumulo libero e stoccaggio in cumulo a parete.

I fattori perturbativi a carico delle componenti ambientali, direttamente o indirettamente coinvolte dal progetto in esame, possono risultare diversi in fase di realizzazione ed in fase di esercizio: per tale motivo, in prima analisi, la determinazione dell'area di incidenza potenziale è stata definita tenendo in considerazione entrambe le fasi.

Nel caso in esame l'attivazione dell'impianto di recupero rifiuti non comporta modifiche strutturali al fabbricato aziendale o alle aree esterne di proprietà, ma interventi limitati ai settori interni allo stabilimento e alla realizzazione dell'impianto per la raccolta ed il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale esterno.



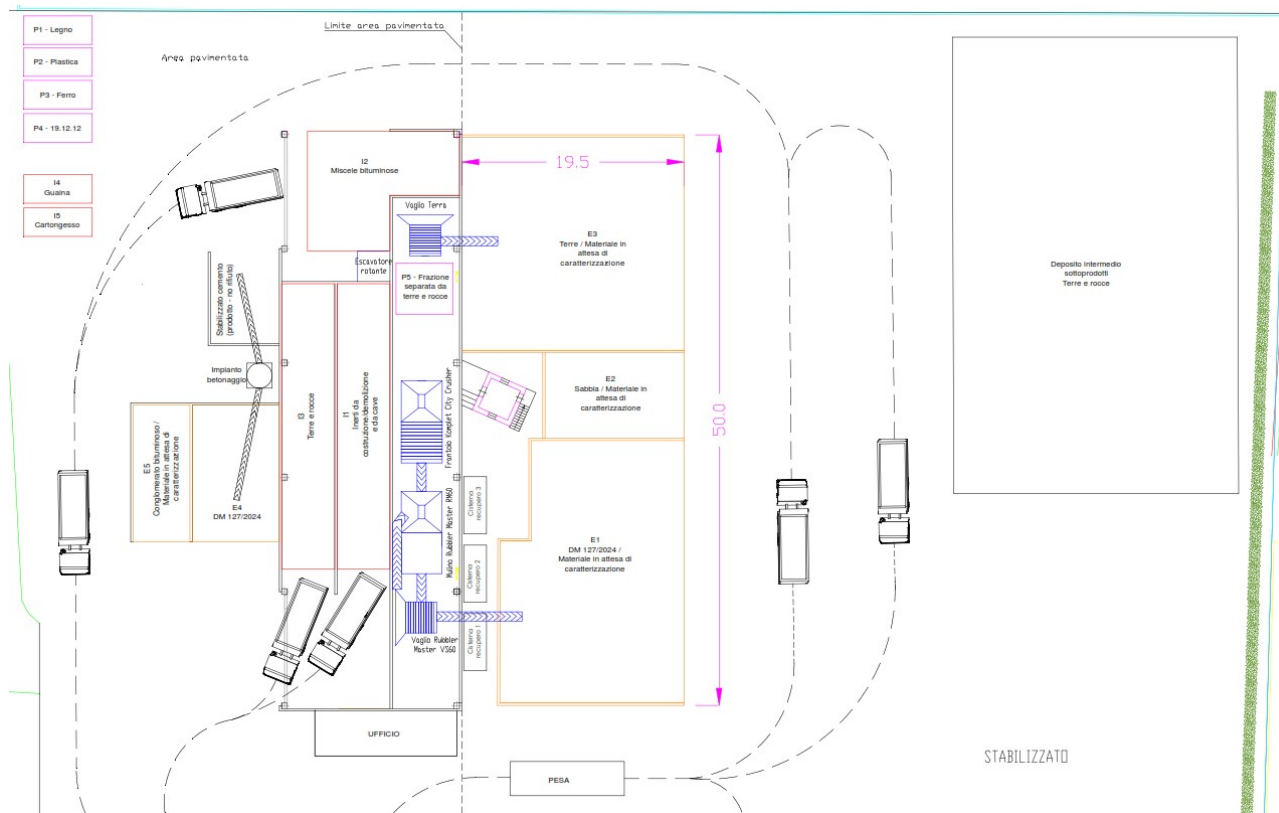
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Valutazioni

Si ritiene necessario approfondire le modalità di recupero.

Capacità dell'impianto: esplicitando il quantitativo massimo annuo di rifiuti non pericolosi in ingresso (espresso in tonnellate/anno).

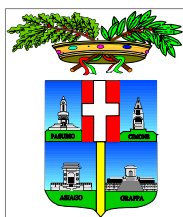
EoW Aggregati recuperati: in merito agli Aggregati recuperati ai sensi del DM 127/2024, si informa che per l'impiego specifico di cui alla lettera c) "Realizzazione di miscele bituminose e per sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali" (di cui anche alla quarta riga della Tabella 5, Allegato 2 del DM stesso), il requisito di idoneità tecnica secondo il "Capitolato tecnico dell'opera" risulta ad oggi sprovvisto di criteri e/o direttive/normative tecniche standard (es. UNI EN xxxxx ...) atti a comprovare la conformità del materiale che cessato la qualifica di rifiuto; pertanto, la produzione di EoW finalizzata all'impiego previsto a tale lettera c) dell'Allegato 2 al DM 127/2024 dovrà rispondere alla sola idoneità tecnica riferita specificatamente alla norma UNI 11531-1.

Layout. Aree di stoccaggio rifiuto 17 05 04 terre e rocce da scavo e relative aree per EoW Terra vagliata: al fine di una maggiore chiarezza, esplicitare in legenda l'eventuale alternanza o contemporaneità di stoccaggio delle due classificazioni di terre (entro i limiti in Col.A e/o Col.B di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del TUA), che si ricorda dovranno essere necessariamente separate le une dalle altre o previste per l'End of Waste relativo al conglomerato bituminoso ed al significato di quanto riportato nella relazione tecnica relativamente a quanto definito.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Durante la fase di esercizio dell'impianto le principali fonti di emissioni in atmosfera saranno le seguenti:

- emissioni di polveri di inerti dall'attività di deposito, movimentazione e trattamento dei rifiuti e di deposito e movimentazione degli End of Waste;
- emissione di gas combustibili dagli impianti di trattamento rifiuti (vaglio/frantoio);
- emissione di gas combustibili dal traffico veicolare pesante indotto dall'attività di trattamento rifiuti.

La produzione di polveri derivante dalle attività di movimentazione dei rifiuti inerti, di trattamento e di movimentazione degli End of Waste sarà contenuta utilizzando tutti gli accorgimenti tecnici e le procedure gestionali per minimizzarne la produzione stessa e l'eventuale dispersione, in particolare:

- gli impianti di frantumazione/vagliatura saranno muniti di aspersori per l'abbattimento delle polveri direttamente alla fonte;
- predisposizione di irroratori regolabili diretti nelle zone di potenziale produzione di polveri (aree di stoccaggio dei rifiuti ed End of Waste);
- in caso di condizioni ambientali quali, ad esempio, terreni particolarmente asciutti oppure venti intensi, si procederà con la bagnatura delle aree di transito con carro-botte.

Per il contenimento dei gas di combustione, invece, si procederà con la verifica periodica del corretto funzionamento dei sistemi di abbattimento dei gas di scarico delle macchine operatrici, dell'impiantistica e dei mezzi di trasporto.

Valutazioni

Risulta necessaria una planimetria aggiornata con l'identificazione delle aree coperte dal sistema di aspersione/nebulizzazione, da cui appaiono escluse, ad esempio, l'area deposito terre e dello stabilizzato.

La planimetria fornita non ha inserito dei sistemi di aspersione sull'area di deposito terre

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto parzialmente quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento; si ritiene tuttavia necessari l'implementazione della rete di aspersione/nebulizzazione che copra tutta l'area di impianto, compresa la viabilità di accesso e i percorsi dei mezzi all'interno dell'impianto.

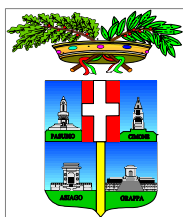
CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Per quanto riguarda le acque meteoriche di dilavamento, l'attività rientra tra quelle di cui al punto 6 dell'Allegato F del PTA (**Impianti di smaltimento e/o di recupero di rifiuti**) e, considerando che in area scoperta a diretta esposizione alle intemperie sono presenti stoccaggi, di materiale trattato in attesa di caratterizzazione e di EoW, la ditta risulta soggetta agli obblighi di cui al comma 1, art. 39 del PTA.

In riferimento alla compatibilità idraulica (DGRV n.2948 del 06.10.2009) l'intervento prevede la realizzazione di una nuova pavimentazione di estensione pari a 975 m² e, di conseguenza, la classe di intervento risulta essere "Trascurabile impermeabilizzazione potenziale" (**superficie impermeabile convogliata in fognatura bianca < 0.1 ha**), per la quale non è prevista alcuna laminazione.

Le acque di dilavamento subiscono diversi trattamenti e riutilizzi in funzione del diverso utilizzo delle diverse superfici; la superficie totale di intervento è pari a circa 10.550 m², e le acque incidenti verranno così suddivise mediante tubazioni dedicate:

- viabilità di accesso pari a 875 m²;
- area pavimentata esistente, dedicata al passaggio dei mezzi e, in piccola parte, allo stoccaggio di EoW in cassoni, pari a 2650 m²;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- area coperta, dedicata ad ufficio ed allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso, alle lavorazioni, a materiale in attesa di caratterizzazione ed EoW, pari a 850 m²;
- area scoperta con pavimentata di nuova realizzazione, dedicata allo stoccaggio di materiali in attesa di caratterizzazione e di EoW, pari a 975 m²;
- area esterna scoperta in stabilizzato, dedicata al passaggio mezzi in ingresso/uscita e al deposito intermedio di sottoprodotti di terre e rocce, pari a 5200 m².

Inoltre, verrà installato un sistema di pulizia delle ruote dei mezzi pesanti in uscita, con relativo scarico delle acque, previo trattamento, con la funzione di evitare il trascinamento di polveri alla viabilità esterna da parte dei mezzi in uscita.

Il trattamento previsto per le acque di dilavamento che insistono sull'area esterna scoperta pavimentata è costituito dalla sedimentazione/disoleazione, cui viene sottoposta la totalità delle acque di dilavamento delle superfici intercettate.

Al fine di limitare la dispersione di polveri è previsto un sistema di bagnatura dei cumuli scoperti, con utilizzo delle acque meteoriche recuperate mentre, nel caso di prolungati periodi scarsa piovosità, è previsto il reintegro con acqua di acquedotto.

Nella zona non è presente alcun tipo di fognatura né sono riscontrabili altri possibili recettori, pertanto le acque di dilavamento vengono primariamente accumulate per il riutilizzo e solo l'eccesso scaricato mediante subirrigazione.

Il sistema prevede:

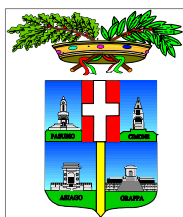
- le acque di dilavamento dei piazzali esterni in stabilizzato (5170 m²), utilizzati esclusivamente per il passaggio e per il deposito intermedio di sottoprodotti di terre e rocce, sono conferite direttamente a dispersione superficiale e lo stesso vale per le acque di dilavamento della viabilità di accesso (875 m²);
- le acque di dilavamento delle coperture (850m²) sono accumulate per essere riutilizzate per la bagnatura dei cumuli e nell'impianto di betonaggio e il troppopieno viene conferito a subirrigazione;
- le acque di dilavamento della pavimentazione esistente (2650 m²), dedicata alla viabilità e allo stoccaggio di EoW, unitamente a quelle incidenti sulla nuova pavimentazione (975 m²), vengono intercettate e tratte in continuo con sistema di sedimentazione/disoleazione, per poi essere accumulate al fine di riutilizzo per bagnatura dei cumuli e nell'impianto di betonaggio; l'eventuale troppopieno viene conferito a subirrigazione ;
- le acque derivanti dal lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita vengono intercettate e conferite alla subirrigazione 2, previo sistema in continuo di sedimentazione/disoleazione e passaggio in pozzetto di campionamento (SF2); lo stesso dicasi per le acque di dilavamento della pesa (30 m²);
- le acque civili, provenienti dai servizi igienici dell'ufficio, vengono trattate in vasca tipo Imhoff ed il troppopieno conferito in subirrigazione

Il sistema di accumulo per riutilizzo sarà costituito da 3 cisterne da circa 16 m³ ciascuna, più una vasca interrata con volume utile di 100 m³, per un volume totale di 147 m³.

Il sistema di sedimentazione/disoleazione in continuo ha funzione di trattare le acque prima del loro riutilizzo, in quanto è fondamentale che le acque utilizzate per la bagnatura e per l'impianto di betonaggio siano esenti da solidi sospesi ed olii; la sua presenza è inoltre prevista dalla vigente normativa, in quanto il troppopieno è conferito in trincea disperdente.

Il sistema avrà una capacità pari a 35 l/s e la subirrigazione avrà le seguenti dimensioni: larghezza 2 m, profondità 2 m, tubo drenante (forato) in cls di diametro esterno 90 cm e diametro interno 80 cm, con pendenza di 0.5%, lunghezza 20 m.

In considerazione del fatto che nelle vicinanze non sono presenti pozzi adibiti ad uso idropotabile. (i più vicini, in località Molinetta, sul confine tra i Comuni di Marano Vicentino e Malo a circa 6 km, sono valutabili considerare sottogradiente rispetto al sito oggetto di studio) e che l'impianto non determinerà la produzione di acque di processo o



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

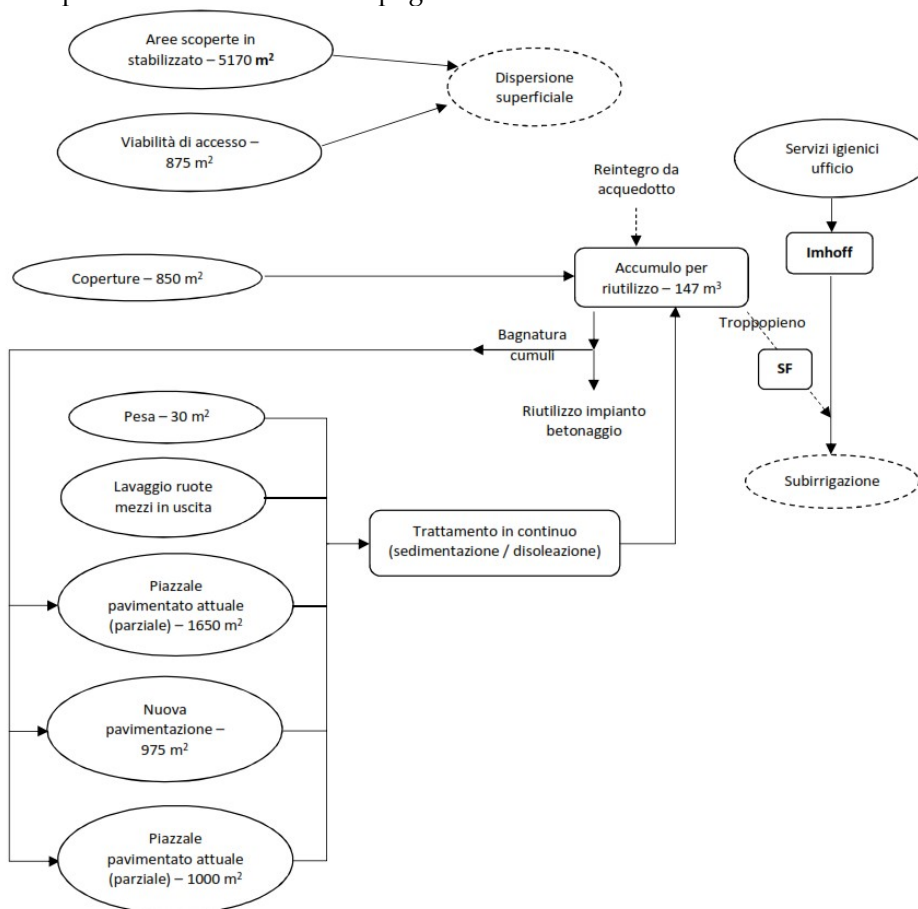
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

l'immissione di acque nel sistema della rete idrica locale, il proponente ritiene che non sussistono particolari criticità.

In ogni caso, tutti i rifiuti in ingresso e i materiali trattati in attesa di analisi in uscita dalla linea di trattamento, saranno stoccati su superfici coperte o impermeabilizzate, queste ultime dotate di sistema di raccolta delle acque di dilavamento; tali soluzioni progettuali permettono di raccogliere e trattare le acque meteoriche di dilavamento delle EoW, escludendo quindi la possibilità di interferenza o contatto su suolo. Gli eventuali esuberi di acqua saranno inviati presso una rete di subirrigazione dedicata, senza interferire con corsi d'acqua superficiali o elementi idrici ipogei.



Valutazioni

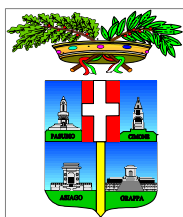
Si ritiene necessario integrare quanto segue:

- prevedere che i sistemi di dispersione dei primi strati di suolo (**subirrigazione**) siano separati tra le fognature nere e le acque meteoriche;
- ripresentare l'elaborato 05 "Sistema di intercettazione, trattamento e conferimento scarichi" che non risulta leggibile per l'assenza dei corretti simboli nelle formulazioni/calcolazioni;
- determinare il calcolo delle portate afferenti, con TR200 anni, essendo previsto lo smaltimento entro gli strati superficiali del sottosuolo tramite subirrigazione (DGRV n.2948 del 06.10.2009).

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'area oggetto dell'intervento si trova nella parte orientale pianeggiante del territorio comunale che insiste sulle propaggini nord-occidentali dell'alta pianura vicentina, in destra del Torrente Leogra; secondo la bibliografia il sottosuolo dell'area oggetto di studio è costituito da una spessa coltre di depositi quaternari, si tratta, nello specifico di terreni a prevalente tessitura argilloso-limosa.

Le indagini svolte hanno permesso di accertare che i terreni sopra descritti, a profondità maggiori di massimo qualche metro, lasciano il posto ai tipici terreni ghiaioso-sabbiosi dell'alta pianura vicentina, ossia ghiaie, con abbondanti ciottoli, caratterizzate dalla presenza di una matrice intergranulare prevalentemente sabbiosa, subordinatamente limosa.

Per quanto riguarda la permeabilità dei terreni, relativamente ai terreni limoso-argillosi si può ritenere medio-bassa: è stato stimato, un coefficiente di permeabilità - k - pari a non più di 8×10^{-5} m/s.

Per quanto riguarda, invece, i terreni ghiaiosi sottostanti, quest'ultimi sono caratterizzati da una permeabilità elevata. Secondo la bibliografia tematica il coefficiente di permeabilità - k - dei terreni ghiaiosi dell'alta pianura è compreso fra 10-4 m/s e 10-2 m/s, a seconda del grado di addensamento del deposito, nonché della sua composizione granulometrica (in particolare della percentuale in contenuto di matrice fine). Indagini svolte su terreni con le medesime caratteristiche hanno permesso di accertare che la permeabilità dei terreni è pari a 5×10^{-3} m/s.

Per quanto attiene alle acque sotterranee, a parte orientale pianeggiante del territorio comunale insiste sull'alta pianura. Quest'ultima, dal punto di vista idrogeologico, è costituita da un potente materasso alluvionale che ospita un'unica falda libera a carattere freatico, perlopiù caratterizzata da una continuità laterale determinata dal contatto diretto tra i materiali grossolani permeabili delle varie conoidi alluvionali: questa fascia viene definita dell'acquifero indifferenziato.

Come indicato nella carta idrogeologica del PAT, il sottosuolo è saturato da acque sotterranee che sono presenti a partire da una profondità di almeno 35 m da piano campagna.

Per accertare l'integrità ambientale dell'area, tenuto conto del fatto che la cartografia tematica non segnala la presenza nell'area oggetto di studio di interventi antropici significativi (e.g. presenza di cave e/o discariche dismesse e/o ripristinate), sono state eseguite solo indagini di tipo diretto, consistite nell'esecuzione di n. 4 trincee esplorative con escavatore meccanico; le trincee sono state spinte alla profondità di massimo 2 m, fino a raggiungere la quota dei terreni originari presenti al di sotto dei terreni di riporto che costituiscono il soffondo su cui poggia la pavimentazione del piazzale esistente.

Le analisi chimiche, trattandosi di un'area industriale, hanno interessato i seguenti parametri: i principali metalli pesanti, gli idrocarburi pesanti (C₁₂), IPA, PCB; le analisi eseguite hanno permesso di accertare che le specie chimiche indagate hanno concentrazioni al di sotto dei limiti imposti dalla tab. 1 colonna A dell'Allegato V parte IV del D. Lgs. 152/06.

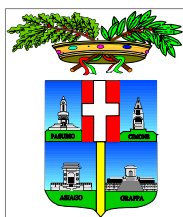
Per quanto riguarda l'impianto in esame, lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti inerti avverrà su area coperta ed impermeabilizzata separata quindi della matrice suolo sottostante (pavimentazione).

Le aree dedicate allo stoccaggio esterno delle EoW saranno pavimentate e dotate di sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento; l'esubero rispetto al quantitativo necessario per la bagnatura degli inerti verrà inviato presso uno specifico impianto di subirrigazione.

Tali soluzioni progettuali permettono di escludere sia la fuoriuscita di rifiuto dalle aree di stoccaggio e trattamento; le acque meteoriche ricadenti sulle EoW saranno totalmente raccolte e trattate, escludendo quindi la possibilità di sversamenti o contatto su suolo.

Non sono previste significative operazioni di sterro o di asportazione della parte superficiale del terreno e di parte del materiale ghiaioso sottostante e non sono previsti scavi di entità significativa tali da interferire in modo significativo con gli aspetti geologici o geotecnici.

L'impianto sfrutterà, infatti, le strutture esistenti all'interno di un'area produttiva.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Valutazioni

Si ritiene necessario integrare quanto segue:

- integrare con almeno 2 ulteriori punti il numero di punti di indagine, trattandosi di aree comprese tra 10.000 e 50.000 m² e quindi con necessità di un numero da 5 a 15 (D.Lgs. 152/2006);
- motivare la scelta del set analitico utilizzato, considerato che in assenza di valutazioni sito specifiche, ai sensi del DPR 120/2017 dovrebbero essere effettuate analisi sulle seguenti specie chimiche: metalli (Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Vanadio, Zinco), idrocarburi pesanti (C>12), Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e BTEX, indicati nella tabella 1, allegato 5, alla parte IV del d.lgs. n.152/2006.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Per lo studio dell'impatto acustico è stata predisposta idonea valutazione previsionale basata su misure fonometriche e utilizzo di software previsionale PREDICTOR V2024.

In particolare viene evidenziato che:

- il progetto comporterà l'attivazione di un impianto di frantumazione e di un impianto di vagliatura di tipo fisso e l'utilizzo di una pala gommata;
- l'attività si svolgerà esclusivamente in periodo diurno, compreso tra le 08:00 – 18:00.

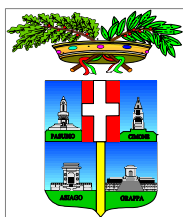
Dall'analisi del contesto ambientale sono stati individuati 2 potenziali ricettori critici oggetto di verifica del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia.

La classe di appartenenza dell'area della sede operativa della Ditta è la classe V – Aree prevalentemente industriali, mentre i ricettori rientrano in classe III – Aree miste.



FIGURA 62. INDIVIDUAZIONE DEI RICETTORI SENSIBILI OGGETTO DI VERIFICA.

L'analisi tiene conto delle sorgenti interne (frantoio, mulino, vaglio ed impianto di betonaggio) e delle sorgenti presenti nel piazzale (passaggio autocarri e pala meccanica), oltre che al traffico indotto sulle strade pubbliche. Su questa base si conclude con l'evidenza del rispetto di tutti i limiti assoluti e differenziali.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Valutazioni

Dall'analisi dei valori di rumorosità in gioco emerge un livello di emissione non trascurabile al ricettore R2, con un livello differenziale solo di poco inferiore al limite dei 5 dB; l'incertezza associata al calcolo non garantisce il necessario margine di rispetto per cui si rileva una situazione di potenziale criticità e sono presenti ulteriori incertezze rispetto al calcolo della potenza sonora in facciata al capannone che non viene descritto e che riporta un livello di potenza sonora (**si suppone Lin**) identico a tutte le frequenze; analogamente dicesi per il passaggio di autocarri e per il traffico indotto. Non è noto, inoltre, se per la pala la potenza sonora sia espressa in bande d'ottava.

Considerato l'uso di un software basato sulla ISO 9613.2 che effettua i calcoli in frequenza si chiedono gli approfondimenti necessari che dimostrino la correttezza dei calcoli (**non è chiaro come venga calcolata la potenza dal livello di pressione**) e il rispetto dei limiti con un margine sufficiente.

Valutazioni post integrazioni

Le integrazioni soddisfano le richieste, con l'obbligo dunque di realizzare una schermatura lungo il confine con il ricettore R1 a sud; se necessario, al fine di un preciso dimensionamento della barriera, potranno essere effettuate misure ulteriori a ricettore, simulando la normale attività di una giornata tipo.

Ad intervento realizzato dovrà essere effettuata la verifica post operam sia ai ricettori R1 che R2.

VALUTAZIONE

In considerazione di una potenziale criticità, si prescrive che in fase di esercizio dell'attività venga verificata l'efficacia della barriera acustica rispetto ai valori da rispettare dai ricettori R1 che R2.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Gli agenti fisici sono agenti inquinanti la cui azione non si esplica attraverso reazioni chimiche o biologiche, ma attraverso interazioni energetiche. Più nel dettaglio sono rappresentati da:

- Radiazioni ionizzanti: radioattività in ambiente, di origine artificiale e naturale: sorgenti radioattive, contaminazione radioattiva dell'ambiente di origine artificiale, radioattività naturale, con particolare riferimento al radon.
- Radiazioni non ionizzanti: sorgenti di campi elettromagnetici a radiofrequenza in ambiente di vita (antenne radio-televisive e stazioni radio-base per telefonia cellulare) o campi elettrici e magnetici a frequenza di rete (50 Hz) generati da elettrodomesti e apparecchi alimentati ad energia elettrica.
- Rumore ambientale: livelli sonori presenti negli ambienti di vita e in ambiente esterno, in relazione alle sorgenti che li generano.
- Inquinamento luminoso: l'inquinamento luminoso è l'irradiazione di luce artificiale lampioni stradali, le torri faro, i globi, le insegne, ecc.- rivolta direttamente o indirettamente verso la volta celeste.

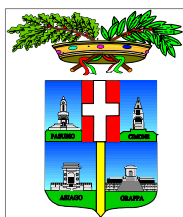
Il progetto in esame non prevede la realizzazione di locali chiusi ritenuti a rischio radon (**interrati, seminterrati**), ma l'utilizzo di spazi aperti e di un capannone aperto le cui caratteristiche costruttive e gestionali garantiranno un continuo ed efficace arieggiamento e ricircolo dell'aria.

L'attività di trattamento inerti in esame non prevede la generazione di radiazioni non ionizzanti (**es. campi elettromagnetici**).

L'impianto di progetto, al fine di non determinare potenziali interferenze significative negative nei confronti della componente ambientale in analisi, sulla base di quanto indicato dall'art. dalla LR 17/2009:

- non farà uso di apparecchi illuminanti rivolti verso l'alto;
- durante le ore notturne saranno attivi dispositivi per la regolazione dell'intensità luminosa, di accensione e spegnimento automatico in funzione delle necessità utilizzo.

Non risultano sviluppati gli aspetti relativi all'efficienza energetica.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Considerazioni generali sul territorio interessato

L'impianto è previsto realizzato in via Martiri della Libertà nel Comune di San Vito di Leguzzano, interno alla ZTO D1, dove è già in essere un'attività di trattamento inerti da cava.

Il lotto è identificato come Zona D1 – Industriale artigianale di completamento, per una superficie totale di intervento di 10.550 m².

Considerazioni specifiche sull'impatto paesaggistico legato al progetto

L'impianto sarà realizzato prevalentemente al coperto, sia per quanto riguarda gli stoccaggi dei rifiuti che le lavorazioni, con la realizzazione di una nuova area pavimentata non coperta, destinata allo stoccaggio del materiale lavorato in attesa di caratterizzazione e delle EoW prodotte.

Non si prevedono pertanto variazioni significative rispetto allo stato di fatto.

Interconnessione tra l'attività ed il territorio circostante

Non sono previste modifiche rispetto allo stato di fatto, si tratta di un potenziamento dell'impianto esistente, con un nuovo impianto realizzato all'interno di un fabbricato esistente che non altera lo stato dei luoghi né il rapporto dell'attività con il territorio circostante.

Tutti i rifiuti in ingresso e i materiali trattati in attesa di analisi, in uscita dalla linea di trattamento, saranno stoccati su superfici coperte o impermeabilizzate, queste ultime dotate di sistema di raccolta delle acque di dilavamento.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Il territorio amministrativo comunale di San Vito di Leguzzano si caratterizza per i seguenti fattori:

- in rapporto al sistema Alto Vicentino, San Vito di Leguzzano è interessato da importanti flussi di traffico a medio e breve raggio ed è nel contempo caratterizzata da una dotazione infrastrutture sufficientemente gerarchizzata;
- per quanto riguarda l'area di progetto, l'impianto di progetto risulta ubicato all'interno di una zona produttiva (ZTO D), già dotata da idonea viabilità di accesso per il transito di traffico veicolare commerciale lungo la SP 114.

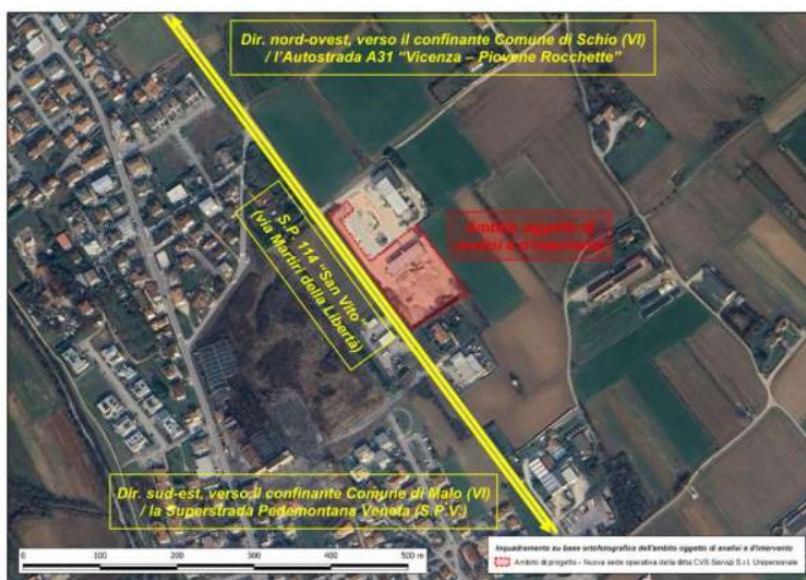
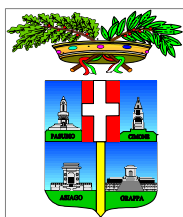


FIGURA 64. INQUADRAMENTO SU BASE ORTOFOTOGRAFICA DELL'AMBITO OGGETTO DI ANALISI E D'INTERVENTO, CON EVIDENZIAMENTO DELL'ASSE INFRASTRUTTURALE PRINCIPALE (S.P. 114 "SAN VITO" – VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ) DI AFFERENZA ALL'AMBITO OGGETTO DI ANALISI E D'INTERVENTO, OTTENUTO TRAMITE SOFTWARE GIS.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'impianto si colloca in via Martiri della Libertà, in prossimità del civico n. 26, in corrispondenza della porzione centro-settentrionale del capoluogo comunale ed è servito principalmente, dal punto di vista infrastrutturale, dalla S.P. n. 114 "San Vito" che, attraversando quest'area del territorio comunale, lo rende accessibile attraverso un accesso posto sul lato est dell'asse, ed attraverso una strada di accesso che si dirama dalla stessa S.P. 114; quest'ultima conduce in direzione nord-est alla vicina Autostrada A31 ed in direzione sud alla Superstrada Pedemontana Veneta (SPV).

Analizzando i dati del rilievo automatico, raccolti tutti nella giornata compresa tra mercoledì 29 maggio e giovedì 30 maggio 2024, è stato possibile definire i flussi afferenti all'asse stradale ed all'intersezione oggetto di analisi.

Nell'ora di punta, compresa tra le 17:00 e le 18:00, essi risultano così distribuiti:

- n.476 veicoli equivalenti transitanti lungo la S.P. 114 "San Vito" (via Martiri della Libertà) e provenienti da nord-ovest;
- n.397 veicoli equivalenti transitanti lungo la S.P. 114 "San Vito" (via Martiri della Libertà) e provenienti da sud-est.

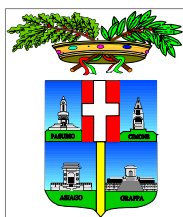


FIGURA 65. VOLUMI DI TRAFFICO ATTUALI REGISTRATI NELL'ORA DI PUNTA (17:00 – 18:00, VEICOLI EQUIVALENTI) IN CORRISPONDENZA DELLA S.P. 114 "SAN VITO" (VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ).

Per la determinazione dei transiti, il riferimento è costituito dal quantitativo massimo di rifiuti trattabili annualmente dall'impianto (81.000 tonnellate); il Proponente prevede, inoltre, di utilizzare mezzi con capacità di carico medio di 30 ton/m per il vettoramento dei rifiuti e degli EoW prodotti.

Stima del traffico veicolare pesante giornaliero indotto (ipotesi di massima produttività annua)		
Informazione fornita	Quantità	Unità di misura
Quantitativo massimo di rifiuti trattabili annualmente dall'impianto (ipotesi di massima produttività annua)	81.000	ton/anno
Totale materiale da movimentare giornalmente	560	ton/g
Portata media singolo mezzo pesante	30	ton/m _p
N° medio di mezzi pesanti / giorno	$560 : 30 = 18,67 \sim 19$	m _p /g
N° medio di movimenti / giorno	38	mov/g
Ore in cui avviene la movimentazione / giorno	8	h/g
N° medio di mezzi pesanti / ora	$19 : 8 = 2,38 \sim 3$	m _p /h
N° medio di veicoli equivalenti / ora	6	v.eq./h
N° medio di movimenti di veicoli equivalenti / ora (considerando entrata ed uscita)	12	mov.v.eq./h

FIGURA 66. STIMA DEL TRAFFICO VEICOLARE PESANTE GIORNALIERO INDOTTO (IPOTESI DI MASSIMA PRODUTTIVITÀ ANNUA).



PROVINCIA DI VICENZA

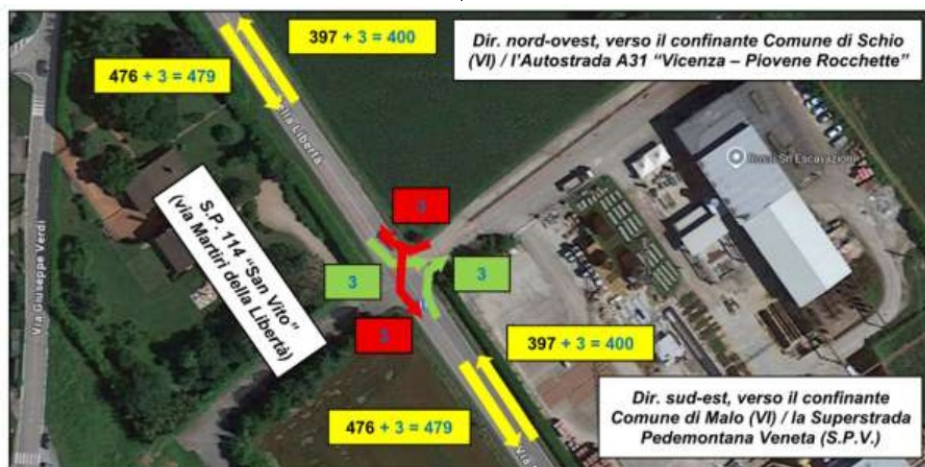
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

I risultati ottenuti dallo studio riportano che nell'ora di punta rilevata nella giornata infrasettimanale "tipo" del mercoledì (dalle ore 17:00 alle ore 18:00), la situazione viabile dell'intersezione e dell'asse stradale analizzati, appartenenti alla rete viaria di afferenza, sia sostanzialmente fluida.



La verifica effettuata porta il Proponente a ritenere che l'impatto derivante dalla possibile attivazione dell'attività prevista e dalle modifiche richieste rispetto allo stato di fatto, sia da considerarsi marginale e tale da non generare criticità sul sistema infrastrutturale limitrofo.

Valutazioni

Considerato che l'attività è nuova ed i mezzi di servizio quasi esclusivamente pesanti e lenti nelle manovre di ingresso e uscita alla Strada Provinciale è opportuno approfondire una soluzione tecnico geometrica dell'intersezione al fine di contenerne la pericolosità.

Valutazioni post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto e, in particolare, risulta carente la soluzione viabilistica di adeguamento dell'intersezione.

Si ritiene pertanto di prescrivere che, in sede esecutiva, il nuovo accesso dovrà comunque garantire la non interferenza fra i mezzi pesanti in ingresso ed uscita.

VALUTAZIONE

In considerazione di una potenziale criticità, si prescrive che in fase di progetto esecutivo dovrà essere garantita la non interferenza fra i mezzi pesanti in ingresso ed uscita nel nuovo accesso.

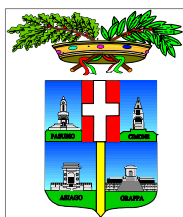
CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

Per quanto riguarda l'impianto in esame, lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti inerti in ingresso saranno condotti su superfici coperte ed impermeabilizzate e tutti i rifiuti e i materiali trattati in attesa di analisi, in uscita dalla linea di trattamento, saranno stoccati su superfici coperte o impermeabilizzate, queste ultime dotate di sistema di raccolta delle acque di dilavamento.

In considerazione dello stato di fatto, non si ritiene sussistere alcun impatto aggiuntivo per la presente matrice ambientale.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA E V.INC.A.

In considerazione dello stato di fatto, non si ritiene sussistere alcun impatto aggiuntivo per la presente matrice ambientale, visto il contesto edilizio-urbanistico esistente.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Non risulta che nello SPA sia stato trattato il tema degli impatti sulla salute dei lavoratori e delle persone, in particolare per gli aspetti dell'esposizione al rumore, alle polveri e alle vibrazioni (per gli operatori dei macchinari).

Questo tema si ritrova affrontato al paragrafo "4.6 Sicurezza e salute dei lavoratori" dello SPA, in cui però si riscontra solo una analisi dei rischi di incidenti e infortuni che possono verificarsi (il soggetto proponente provvederà alla redazione del documento di valutazione dei rischi, ai sensi della D.Lgs 81/08 e s.m.i.), mentre non è effettuata alcuna analisi relativamente agli aspetti concernenti la salute.

Valutazioni

Si richiede un'integrazione allo SPA, seppur sintetica, che prenda in esame anche gli impatti sulla salute dei lavoratori e delle persone.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

Valutazione Osservazioni

Premessa

Nell'ambito del procedimento amministrativo risultano pervenute diverse osservazioni di carattere ostativo inviate da parte del Comune di San Vito di Leguzzano (agli atti con prott.nn 36415 del 07.08. 2025, 45395 del 01.10.2025 e 48030 del 15/10/2025) con individuazioni dei seguenti profili di criticità:

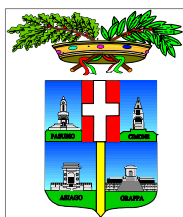
- l'impianto, seppur ubicato in zona territoriale omogenea D1- industriale - artigianale di completamento, confina con vari edifici residenziali ed un impianto di erogazione carburanti i quali, tutti, hanno manifestato al Sindaco la ferma contrarietà all'esercizio dell'attività medesima. In particolare ... (omissis)... lamentando un disturbo, oltre la normale tollerabilità, provocato sia dai rumori delle attrezzature e dei mezzi per la movimentazione dei rifiuti, sia dalla emissione di polveri derivanti dalla movimentazione, lavorazione e trasporto del materiale;
- si ritiene opportuno adeguare mediante un allargamento dell'accesso sulla S.P. 47 – via Martiri della Libertà - in modo da agevolare l'accesso e l'uscita dei mezzi pesanti al fine di non creare possibile pregiudizio alla sicurezza della circolazione, sulla viabilità provinciale.

Considerazioni

Nella fase di verifica istruttoria iniziale e nell'ambito della richiesta di integrazioni, le suddette criticità sono state puntualmente evidenziate ai fini dei necessari approfondimenti del caso e per le valutazioni circa possibili misure di contenimento/mitigazione.

Conclusioni

A seguito dell'esame delle suddette richieste di integrazione ed al fine di ottenere un adeguato livello di contenimento/mitigazione per le suddette criticità, anche rispetto alle proposte formulate dall'azienda, si è ritenuto di formulare le prescrizioni di cui ai punti 2 (*polveri*), 3 e 5 (*rumore*), 4 (*viabilità e traffico*), in accoglimento di quanto oggettivamente osservato dal Comune.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere. Non risultano presenti condizioni di contrasto rispetto ai vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati, anche a seguito delle integrazioni fornite, possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non sussistono altre osservazioni contrarie e/o ostative rispetto all'avvio dell'attività, oltre a quanto riportato nel paragrafo "Valutazione Osservazioni".

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti/impatti significativi sull'ambiente determinati dall'esercizio dell'impianto, salva la necessità di verifica/monitoraggio degli effetti dell'intervento.

Il progetto non determina, inoltre, alcun impatto aggiuntivo e/o significativo rispetto all'esercizio corrente.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

In sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 dovranno essere trasmessi i seguenti chiarimenti:

1. Specificare la volumetria dell'area dedicata al deposito intermedio delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti.
2. Implementare la rete di aspersione/nebulizzazione che copra tutta l'area di impianto, compresa la viabilità di accesso e i percorsi dei mezzi all'interno dell'impianto.

Preliminarmente all'avvio dell'esercizio provvisorio si dovrà procedere con i seguenti adempimenti:

3. Realizzare una schermatura lungo il confine con il ricettore R1 a sud; se necessario, al fine di un preciso dimensionamento della barriera, potranno essere effettuate misure ulteriori a ricettore, simulando la normale attività di una giornata tipo; ad intervento realizzato dovrà essere effettuata la verifica post operam, sia ai ricettori R1 che R2, secondo le modalità previste alla prescrizione n.5.
4. In relazione alla potenziale criticità rappresentata dall'intersezione, in sede esecutiva dovrà essere garantita e realizzata una soluzione che preveda la non interferenza fra i mezzi pesanti in ingresso ed uscita, da concordarsi con il Comune e Vi.Abilità.

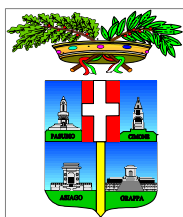
In sede di collaudo si dovrà procedere con i seguenti adempimenti/obblighi:

5. La verifica puntuale di tutti gli aspetti progettuali ed ambientali oggetto di approvazione, i cui esiti ed evidenze dovranno essere riportati nel certificato di collaudo da presentarsi al termine del periodo di esercizio provvisorio (es. rifiuti, scarichi, EoW, etc.).

L'eventuale autorizzazione all'esercizio ricomprenderà, pertanto, solo gli aspetti per i quali l'effettiva operatività avrà consentito di attestare la coerenza/conformità con le previsioni progettuali.

6. Impatto acustico

La compatibilità acustica mediante indagine di verifica del rispetto del limite ai ricettori critici da effettuarsi in periodo diurno **con massima attività in essere**, da ripetersi poi con frequenza triennale:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- a) le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;*
- b) nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;*
- c) l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.*

Vicenza, 16 ottobre 2025

F.to Il Segretario
dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri